

1985 - 2000 - 2.....



pagina 2

I N D I C E

NUMERO	TITOLO	PAGINA
1	INTRODUZIONE	5
2	15 ANNI DI VITA DEL CENTRO	7
3	LO STATUTO	21
4	ARGOMENTI TRATTATI	27

Marghera - Venezia
13 novembre 2001
G.G.

1 Introduzione

Quindici anni non sono una scadenza particolare, di solito si festeggiano o i dieci, i venti, meglio i venticinque anni di una attività. Ricordare i quindici anni è un po' strano. Però siamo entrati nel nuovo millennio e chiudere e iniziare un tratto di storia affascina chiunque. L'anno 2000 ha folgorato anche noi, non per superstizione, quanto per entusiasmo. Le nostre vicende quotidiane non cambiano, i nostri problemi continuano ad accompagnarci, i nostri umori sono gli stessi, ma la tentazione di lasciare un segno nel secolo che va e dire che ci siamo anche noi in quello che viene, affascina. Eccoci dunque. **Il Centro Francescano di Cultura di Marghera** è stato e continua ad essere.

Nello *scorso secolo* ha contribuito nel territorio a divulgare cultura raffinata, fatta di concerti, conferenze e incontri letterari, mostre di pittura; ha contribuito, con le altre forze del Quartiere, a sollevare e riscattare quel tessuto urbano ascoltando bambini, giovani, adulti, anziani; aiutando a capire quali erano i malesseri e a prevenire i disagi specie dei più sfortunati o indifesi: ha aiutato a camminare.

Il secolo nuovo ci vede con questa tradizione alle spalle, e con sfide nuove da affrontare. La scienza continua il suo cammino, l'uomo dello zapping ne beneficia, ma ha bisogno anche di capire come e cosa mangia, come deve curarsi, come e perché vivere meglio. Capire e conoscere. La Chiesa, a quarant'anni dalla grande novità del Concilio Vaticano II, spenti i clamori e i dissapori, deve darsi la Tradizione della memoria per costruire una storia ecumenica, di attenzione all'uomo e alla donna, di

solidarietà con questo mondo, di rispetto dell'ambiente, di una maggior fedeltà all'evangelo. E l'arte: il Centro è e sarà promotore di diverse iniziative artistiche: letterarie, pittoriche, cinematografiche, teatrali e musicali. Non si tratta di diventare qualcosa di nuovo quanto di dare spazio, e cercare spazi, sia per la manifestazione che per la didattica. Non è più tempo di calare dall'alto esperienze belle ma estranee; ciò che esprime arte deve essere la sintesi di un vissuto locale, assetato di conoscere, di gustare, di allietarsi per il bello: ma a questo bisogna educare. E' la famosa storia del pesce e di chi insegna a pescare.

Grazie a quanti hanno dato il loro preziosissimo contributo: penso in primis al fautore di questa avventura, che tanto ci manca, Mario Roncarati, e poi a chi lo ha succeduto: Giuseppe (Bepi per gli amici) Boeri, Vittorio Santoro, Alberto Piovan, presidenti del Centro prima del sottoscritto. Penso all'amico e attuale collaboratore Gianfranco Vianello che ha sostenuto fino ad oggi un'infaticabile opera di collegamento che, con certissima puntualità, lui direbbe meticolosa metodicità, ha fatto funzionare il Centro anche nei momenti più difficili (perché gli alti e bassi appartengono a tutti). Un grazie ai parroci che hanno sostenuto e contribuito, a volte con ostinazione, alla vita del Centro. Grazie a Irma Sandri Ubizzo che con puntualità ha ricostruito il pezzo di storia che ci appartiene e appartiene alla Città di Marghera e alla Chiesa che è in Marghera.

Ora tocca anche a voi, grazie se ci darete attenzione con la vostra lettura, e chissà se dopo vorrete farvi nostri compagni di viaggio per continuare non ad essere, ma ad esserci.

Nicola Ardolino

2 Quindici anni di vita del Centro

Ci è sembrato fare cosa utile e opportuna alle finalità del **Centro**, di accingerci alla stesura di questo libretto di presentazione. Esso ci pareva ormai necessario sia per rivisitare i 15 anni di attività del **Centro Francese di Cultura** che per ribadire in maniera proposta pubblicamente, alle persone, enti e istituzioni della comunità civile ed ecclesiale, le motivazioni che sin dall'inizio hanno mosso i fondatori del **Centro**: riuscire a far crescere a Marghera la "cultura".

Pur sapendo che "a Marghera ogni cosa che sa di cultura ha vita difficile, perché mancano gli spazi, le strutture, e qualche volta le iniziative che vengono poste in essere, non hanno sufficiente respiro e qualificazione per richiamare l'attenzione della popolazione" (parole ancora attuali di Vittorio Santoro, uno dei presidenti del **Centro**, pronunciate il 1°05.1987 alla inaugurazione della Mostra Collettiva di Pittura Gruppo Artisti di Marghera).

Faremo questa presentazione, servendoci delle tante parole dette nei vari momenti di inaugurazione degli anni sociali, o all'atto di presentare qualche particolare manifestazione.

Sarà poi significativo, a distanza di anni, rivedere l'impatto che hanno queste parole sul nostro vissuto attuale, e riflettere sui tempi che, pur in così breve periodo, fanno mutare le situazioni, i problemi, il nostro stesso modo di vivere.

Ma anche verificare, con umiltà ma anche con orgoglio, che dal Centro si è diramata una comunicazione che ri-

teniamo di qualità, sostanziata da parole sapienti e costruttive, scelte con ponderazione e offerte con la serena consapevolezza di giovare ai convenuti apportando un arricchimento culturale ma anche spirituale, in occasioni di stimolo ed incitamento a riflettere e a interrogarsi su quanto accade, senza ricadere su stessi e rinchiudersi nei problemi, scansandoli, facendosene sovrastare o evadendone.

E sempre in quei primi anni ormai remoti, la sera del 3 dicembre 1985, si affermava che “non si è mai parlato tanto di cultura come al tempo d’oggi: studiosi, politici, sindacalisti e naturalmente più di tutti gli addetti ai mezzi di comunicazione di massa, sostengono che oggi più che mai “bisogna fare cultura”.

E il **Centro Francese di Cultura** vuole ispirarsi a quel "servire l'uomo" che Francesco d'Assisi esaltò in forma moderna, vuole dedicarsi a tutto ciò che ci circonda con intuizione cristiana dell'universo, nel quale tutte le creature portano "significazione dell'Altissimo".

Il **Centro** ha dunque il fine ambizioso di difendere un diritto fondamentale dell'uomo: quello di informarsi e di esprimersi, di essere persona che conosce e che a sua volta, fa conoscere, storicamente, nella sua realtà civica, sociale e culturale. Per noi quindi, nella Marghera delle nostre famiglie, del nostro lavoro, delle nostre comunità ecclesiali, del nostro quartiere, dove i nostri figli ed i nostri anziani vivono, studiano, gioiscono e soffrono.

La Marghera, quindi non solo esclusivamente delle fabbriche e dei processi di innovazione industriale, ma anche la Marghera che ci appartiene ogni giorno e che vorremmo meno "dormitorio", più comunità di persone, che si riconosce protagonista della propria storia collettiva,

del proprio crescere nell'identità di cittadini responsabili, aperti nella ricerca e nel confronto teso al bene comune.

Così come recita l'articolo 2 dello Statuto: *"Il Centro ha lo scopo di promuovere servizi ed attività socio-culturali volti a favorire la promozione integrale dell'uomo in sintonia con il mondo contemporaneo conformemente agli insegnamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II°"*.

2.1 Finalità del Centro

Dopo 15 anni è da chiedersi se, e come, siamo riusciti a fare ciò; se, e come, eventualmente, si potrà fare meglio.

Il **Centro** nacque dunque su ispirazione francescana, camminò in spirito religioso, e continuò ad operare con anima ecclesiale in un servizio reso al Signore nei fratelli viventi in questo territorio di Marghera. Ragione per cui non si dette mai per vinto se vi furono o non vi furono consensi od applausi, successi od insuccessi: il servizio andava fatto e continuato ad essere mandato avanti, come diceva spesso Mario Roncarati, a "gloria dell'Altissimo". E mai venne meno il riferimento al Magistero. Infatti con queste parole proprio il compianto presidente Mario Roncarati si accingeva alla inaugurazione delle attività, la sera dei 3 dicembre dell'85.

Per le attività 1985-1986 è con commozione che abbiamo scelto ad apertura questo particolare periodo, felice memoria ventennale dei Concilio Ecumenico Vaticano II°, sorgente a cui la comunità cristiana "deve incessantemente riferirsi", come ci ricorda Giovanni Paolo II°, per testimoniare concretamente la volontà della Chiesa

che è qui in Marghera a dialogare con la comunità degli uomini in cui vuole essere immersa, per annunciare a tutti con chiarezza, nella fiducia e con mite fermezza, che nella Chiesa santa di Dio pellegrina sulla terra *'nessuno è estraneo, nessuno è escluso, nessuno è lontano'*”.

Il Cfc si impegna dunque ad animare tutte le sue iniziative in semplicità per l'appunto francescana, e soprattutto in costante riferimento al messaggio vigoroso del Concilio Vaticano II° che nella “*Gaudium et Spes*” ha voluto proclamare che “l'avvenire è nelle mani di coloro che sapranno dare alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza”.

Mario Roncarati aggiungeva anche che “in semplicità vorremmo anche accogliere in altra occasione vostri suggerimenti, indicazioni e collaborazioni, considerato che questo impegno tende ad essere coinvolgente per molti, per chi lo desidera, per chi lo ritiene significativo, per tutto il nostro quartiere, per la piena dimensione ecclesiale che vuole perseguire, per quanto riguarda le comunità cristiane del Vicariato di Marghera.

In tale intendimento, dove l'ascolto è dovere, va anche compresa la nostra intenzione di verificare la risposta possibile della comunità civile per un positivo contatto con tutti gli uomini di retta coscienza, singoli ed istituzioni, cui soprattutto sta cuore il celebrare e promuovere la dignità dell'uomo.

E citava le parole dettategli dall'allora Patriarca di Venezia mons. Albino Luciani: *“Bisogna essere vicini ai più emarginati, ai soli, ai preoccupati, agli incompresi. Lascia dire, le difficoltà e le incomprensioni sono molte, la malizia tanta, ma non può più essere tempo di cristiani paghi di sola preghiera, ma tutti in maniera diversa de-*

vono dare una mano a costruire un mondo più giusto, nell'impegno coraggioso e disinteressato che si unisce all'impegno degli altri; non si tratta di vincere qualcuno quanto di costruire qualcosa che realizzi per il paese (per la comunità) un progetto insieme umano e cristiano (Albino Lucani, 17.10.1977).

Ed anche “prima di tutto questo **Centro** di Cultura, nel privilegiare il dialogo, nel voler accogliere le voci del mondo contemporaneo, nel volersi impegnare a verificare le contraddizioni della nostra società, vuole affrontare i problemi con sempre maggior consapevolezza e responsabilità, vuole con Francesco d’Assisi essere attento e solidale con i più piccoli e i più sofferenti, ben convinto che il vero crescere dell’uomo è rapportato alla adeguata risposta che la società sa concretizzare nei confronti del più debole.”

2.2 Le iniziative

Prendo l’archivio e rivedendo il lavoro fatto, possiamo dire che molteplici ed interessanti furono gli incontri con le persone, e le tematiche e gli argomenti dibattuti tramite conferenze, tavole rotonde, brevi seminari, mostre, serate di letteratura e di poesia.

Quanto lavoro, quanta dedizione, quante belle idee, che profusione di pensiero e quante occasioni di poterlo esprimere, e di sensibilizzare quanti avessero voluto farsi raggiungere!

Non era facile fare cultura a Marghera, e non lo è ancora...., ma il **Centro** ci ha provato, dando ad una umile, ma assai bella fucina di pensiero, di utile confronto, di informazione, un punto di riferimento vivace per intelli-

gente dibattito e per riflessione talora profonda e impegnativa, in un quartiere di cui, ancora nel maggio dell'8-8, si diceva: "Marghera, un quartiere dai tanti disagi: non ci si sta volentieri. I giovani preferiscono la vicina Mestre e si capisce il perché. A Marghera mancano i servizi più elementari, non c'è una vera piazza accogliente, dotata di servizi, punto di incontro per tutti, centro di aggregazione, rarissimi i ritrovi, disarticolate le attività commerciali, scarsissimi i momenti di promozione e dibattito culturale.

Quello che si vive da troppo tempo è un presente gramo fatto di problemi insoluti: il traffico pesante, l'inquinamento, la sicurezza, la droga, la violenza.

Di particolare nel quartiere c'è però ora aria di riscatto. La gente non solo immagina, ma vuole, si impegna per un futuro migliore." (tavola rotonda su "Marghera indietro tutta! Viaggio nel nostro passato". 3.05.1988).

2.3 Iniziative artistico-letterarie

Bisogna ribadire che uno degli scopi del CfC non certo secondario ma anzi ricercato e primario, fu quello di promuovere la persona, nel dare spazio ed espressione a quanti, portatori di un particolare messaggio, o di uno specifico talento, avessero qualcosa di significativo da comunicare e offrire. Presso il **Centro** diventava possibile farlo, ottenendo il proprio momento di attenzione e protagonismo, perché ogni talento è dono da Dio dato all'uomo e alla donna, ma a beneficio di tutti. Così fu per tutte le espressioni dell'arte, della letteratura, della poesia: esse furono pubblicamente esposte e presentate

per la godibilità di tutti.

In questa ottica i riflettori si accesero anche sulla 14^a edizione del bellissimo concorso di Disegno e Pittura per Bambini e Ragazzi organizzato dal Comitato Mamme Serenissima di Marghera.

Meritano un particolare cenno alcune iniziative che negli anni si sono affermate assumendo un carattere fisso, sia annuale che biennale: la mostra d'Arte Pittorica "Le 4 stagioni", con 5 edizioni; il Premio Biennale Opera d'Arte "Beato fra Claudio Granzotto" (frate francescano) con 2 edizioni; il concorso Nazionale di Poesia Francescana, giunto alla sua 3^a edizione e con una partecipazione di poeti mai così numerosa come lo scorso anno (75 partecipanti); la Mostra d'Arte Pittorica ispirata ai valori francescani con 2 edizioni.

2.4 Iniziative socio-culturali

In questi 15 anni furono toccati temi e problematiche quali la salute, la storia locale, l'ambiente, le industrie, la geografia, la filatelia, l'astrologia, la politica, i diritti umani, la musica, la poesia, la letteratura, la terza età, l'infanzia, i giovani, la donna, i molti temi prettamente religiosi di spiritualità, vennero realizzate mostre d'arte sacra, di disegno, pittura, scultura, di fossili e minerali, e infine le prime incantevoli, eccezionali mostre, di lavori femminili.

Quanto ai giovani, sin dagli anni 1988 c'era a Marghera qualcosa di buono e positivo per essi, ed il Centro volle dedicare una serata a questa realtà con "Quelli del Vapore".

“Il **Centro** Francescano posa la sua lente di ingrandimento su alcuni giovani imprenditori di Marghera “Quelli del Vapore - Bar e Musica”. Hanno messo su, in via Fratelli Bandiera, un locale alla moda, frequentatissimo dai giovani della terraferma mestrina, dove si può ascoltare della buona musica. Il locale è ormai diventato un richiamo per molti artisti europei e di oltre oceano, e si è conquistato l'attenzione dei critici per ciò che musicalmente riesce a mettere in vetrina.

Una serata “al Vapore” è dunque diventata un'attrattiva, una delle poche, che Marghera offre ai giovani. Da qui il nostro interesse a conoscere più da vicino il fenomeno “Vapore” e i suoi protagonisti, giovani come tanti altri, ma evidentemente, con qualche idea in più.” (30.11.1988).

Un altro messaggio esplicitamente rivolto ai giovani fu quello dell'8 novembre 1989, col dibattito dal titolo “Non ci piace questa politica. Firmato: i giovani.”

Così introduceva Vittorio Santoro, presidente del Centro:” La politica di molti cristiani, ancora oggi, è ritenuta qualcosa da cui star lontani perché non ha niente a che fare con la fede. Da questo errato approccio con la politica deriva la mancanza di un laicato cristianamente formato, politicamente qualificato, che si impegni in un dialogo incisivo con le parti sociali per discutete sulla necessità di costruire una città a misura d'uomo e non fondata esclusivamente sull'interesse e sul guadagno.

Ai giovani, in particolare, è da ricordare che nell'insegnamento di Papa Pio VI l'impegno politico è una delle vie attraverso cui il laico testimonia la sua fede. Ne consegue come nella vita politica non possano e non debbano mancare cristiani che si sforzino di realizzare, nel

rispetto delle regole democratiche, quei valori che si fondano sul Vangelo.

L'ispirazione cristiana impone di fare politica, non per fare carriera o altro, ma per risolvere i problemi dei poveri, degli anziani, dei giovani, dei disoccupati, di quanti sono in gravissimo disagio per la mancanza di abitazioni, degli ammalati, degli immigrati di colore, del rispetto dei bambini, dei drogati, ecc.

Con l'incontro di questa sera il Centro Francescano vuole rilanciare l'impegno politico come dimensione di servizio e responsabilità morale per tutti, cristiani e non, e in special modo per i giovani, perché dal loro impegno derivi un mondo migliore.”

E continuando a sondare il mondo giovanile, nel marzo del '98 vennero messi a fuoco gli aspetti della categoria, ancora presente, de “Gli indifesi: ragazzi e giovani a Marghera, oggi in una società violenta”, introducendo al dibattito con questa suggestione: “Tutti gli uomini veramente grandi prendono in protezione i bambini, gli indifesi, i deboli e gli infelici; vanno loro incontro con fiducia, senza intenzioni pedagogiche, con tutta naturalezza. E' necessaria anche una grande pazienza, per ascoltare il lamento dell'uomo, per comprenderlo nella sua peculiarità. L'uomo rispettoso può riconoscere la grandezza anche nel piccolo, anzi proprio in esso, perfino nel disprezzato e nell'indegno, soprattutto però nell'indifeso, che è incapace di affermarsi. “ (Ladislaus Boros, da “Incontrare Dio nell'uomo.”).

2.5 Storia del territorio

Rivedendo “il territorio dell'attuale Marghera, storia di diverse realtà”, conferenza tenutasi il 9 novembre del 1988, riscoprivamo che... “si riscuotevano gabelle a Marghera e Bottenigo e queste saranno state attivate sotto il dominio degli imperatori, ed anche prima.

Marghera era detta allora Margarina, e ciò perché si ha che vi si tenesse un Mercato a comodo, come e probabile a credersi, ed è comune opinione dei Veneziani... si ricorda che nel Capitaniato di Mestre fossero da guardarsi li seguenti Posti, cioè di Fossola, Bottenigo, Marghera, San Martino di Strata...

A Marghera ebbe luogo un Congresso per definire alcune differenze tra il Caminese ed il nuovo Podestà di Trevisi... e di Marghera torna qui acconcio di riferire come florido fosse lo stato di quel sito e come possesi vi avesse la Mensa Episcopale di Treviso, ciò rilevandosi da un Atto rogato a Marghera nello Ospizio, ossia Osteria del Gallo li 29 maggio 1475 dal quale si desume che la Mensa stessa godesse il possesso antico di cento cinquanta campi in parte prativi ...

Nel 1324 fu preso di erigere un Argine da Marghera a Fusina ed in continuazione verso il mezzodì per chiudere Bottenigo, Visignone e tutte le bocche ...”

2.6 Gli ospiti del Centro

Negli anni, fummo onorati ed arricchiti dalla presenza di ospiti e relatori noti e illustri, che si resero disponibili a

portare qui la loro presenza insieme alla loro specifica preparazione.

Avemmo qui la granitica figura di David Maria Turoldo, poeta e cantore di Dio, e teologi come mons. Sartori, insieme ai pastori delle altre Chiese cristiane quali Roch Frithjof o Lidia Giorni, studiosi come padre Verginio Gamboso, francescano, sacerdoti diocesani come don Natalino Bonazza, don Francesco De Pieri o don Giorgio Scano, medici quali il prof. Bruscaignin, il dott. Oliboni, parlamentari come la on. Tina Anselmi, politici quali Gianfranco Bettin, Cesare Campa, Gianfranco Rocelli, persone impegnate come Attilio Carminati, Sergio Barizza, Elisio Trevisan, ecc, ecc.

Ciascuno portò il proprio cuore, la propria intelligenza, il proprio granello di sapienza e di esperienza per arricchire tutti noi, che ancora li ringraziamo.

2.7 I collaboratori del Centro

Della organizzazione del **Centro** hanno fatto parte negli anni persone diverse, generalmente Parrocchiani di S. Antonio resisi disponibili per strutturare l'organismo e concretizzare le attività portando ciascuno in modo diverso, a seconda delle necessità del momento, il proprio contributo di preziosa collaborazione.

Essi sono Buzzo Chiara, Cuk Alessandro, Luparelli Enzo, Baldan Eleonora, Boeri Giuseppe, Mosele Enrico, Orlandi Luigi, Orlandi Luca, Roncarati Mario, Roncarati Francesca, Gianna Pallado d'Iseppi, Vittorio Santoro, Irma Sandri Ubizzo, Amedeo Ubizzo, Valverde Giovanni, Vianello Gianfranco, Maria Scalari e Adriano Ran-

don.

Il Centro è stato accompagnato negli anni dall'operosa collaborazione dei parroci e religiosi come l'indimenticabile padre Norberto Michieli, padre Geminiano Marchesan, padre Antonio Pellizzaro. Nè è stata estranea alla vitalità del **Centro** la mano dell'attuale parroco di S. Antonio, frate Leone Rosato, che, con l'apporto della Fraternità francescana, ha permesso che il **Centro**, che egli aveva trovato già fondato, potesse continuare ad operare.

Un cenno di particolare riconoscimento va rivolto a Mario Roncarati che ne fu presidente negli anni dal 1995 al 2000.

Mario Roncarati ci ha lasciato improvvisamente alcuni mesi fa, svuotando della sua presenza la città, la parrocchia, e il suo **Centro Franceseano di Cultura**, dove generosamente e con speciale carisma e dono aveva profuso la sua intelligenza, sensibilità ed esperienza di vita e di Chiesa. Per questi doni, ed in special modo per la sua pacata e tranquilla determinazione, che a esiguo pubblico presente in sala gli faceva dire, sorridendo, e assolutamente sereno, "siamo i soliti 12 apostoli", egli rimarrà sempre unico ed insostituibile, e il suo ricordo prezioso e caro.

Bisogna puntualizzare però che è anche ad un'altra persona che, letteralmente, si deve la sopravvivenza del **Centro** in questi ultimi anni: il Segretario Giantranco Vianello.

Si deve al lavoro indefesso e generoso del Segretario se il **Centro**, non ha smesso mai le attività, che sono puntualmente continuate con la sistematica realizzazione di conferenze, mostre, presentazione di libri, dei concorsi

di poesia ed incontri, curati e ben preparati sempre in ogni dettaglio. Questo nonostante i mezzi francescanamente poveri e talora poche collaborazioni. Il **Centro** non ha quasi mai goduto, salvo rari casi, di sponsorizzazioni e finanziamenti esterni.

Pur tuttavia ha continuato a operare con slancio ed impegno profusi sul territorio, con la profonda convinzione di costruire un "segno" autenticamente francescano di irradimento e coinvolgimento cristocentrico ad ideali, impegni e valori.

Il **Centro** rimane anche oggi un organismo "aperto" alle collaborazioni, alle idee, e a persone nuove che volessero inserirsi con volontà e spirito d'iniziativa tese al desiderio di far cultura.

Da queste pagine ringraziamo tutti coloro che negli anni sono intervenuti come ospiti e relatori, hanno lavorato come collaboratori (ci scusiamo se abbiamo dimenticato qualcuno), hanno partecipato come pubblico sostenitore, ci hanno seguito da vicino (o da lontano) con interesse e simpatia.

Noi continueremo, con la intercessione di S. Francesco, in stile semplice ma speriamo sempre meglio strutturato ed organizzato, a voler dar vita a questa cosa bella, che vuole pensare, proporre, curare, organizzare, e avere a cuore, di fare "cultura" a Marghera.

Marghera, che tra poco avrà anche finalmente la sua nuova Piazza e sarà dunque città più bella, più godibile, vivibile.

Vogliamo per parte nostra contribuire a dare un'anima cristiana e francescana a questa città che amiamo, e che vogliamo viva, pensante, attenta, recettiva, sensibile. Lo faremo anche tramite questo piccolo polmone di cultura

pagina 20

e spiritualità, che intende essere il Centro Franciscano di
Cultura.
Grazie per la lettura, l'attenzione e la simpatia.

IRMA SANDRI UBIZZO



STATUTO

Titolo I

COSTITUZIONE E SCOPO DEL CENTRO

Articolo 1

E' costituito il "Centro Francescano di Cultura" di Marghera, Associazione senza fini di lucro con sede presso la Parrocchia di S. Antonio in Marghera-VE di cui utilizza di norma le strutture.

Articolo 2

Il Centro ha lo scopo di promuovere servizi ed attività socio-culturali volti a favorire la promozione integrale dell'uomo, ispirandosi ai valori francescani in sintonia con il mondo contemporaneo, conformemente agli insegnamenti del Concilio Ecumenico Vaticano secondo.

Articolo 3

Il Centro promuove ed organizza, direttamente o avvalendosi della collaborazione di altre organizzazioni già esistenti e a ciò disponibili, manifestazioni, tavole rotonde, conferenze, corsi di aggiornamento e riunioni con lo scopo di sensibilizzare l'attenzione dei cittadini di Marghera alle problematiche del loro territorio.

Titolo II

S O C I

Articolo 4

Sono Soci le persone la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo.

I Soci verseranno la quota di associazione annua nella misura stabilita dal Consiglio stesso.

I Soci possono essere:

- a) Soci ordinari,

b)Soci sostenitori.

Il Socio può in qualsiasi momento dimettersi dal Centro.

Per gravi motivi il Socio può essere escluso dal Centro con deliberazione inappellabile del Consiglio Direttivo.

Titolo III

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 5

L'Assemblea dei Soci, che si dovrà tenere almeno una volta l'anno:

- a)nomina, con maggioranza semplice dei soci intervenuti, il Presidente, quattro membri del Consiglio Direttivo del Centro e il collegio dei Revisori dei conti;
- b)delibera, con maggioranza semplice dei soci intervenuti, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, sugli indirizzi e le direttive generali del Centro e su quant'altro ad esso demandato per legge o per Statuto.

Per le eventuali modifiche allo Statuto viene richiesta la presenza di almeno un terzo dei Soci.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale di Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Centro che nomina un Segretario, il quale ne redige il verbale, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea dei Soci va convocata dal Consiglio Direttivo o su domanda di almeno un quarto dei soci.

Titolo IV

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 6

Il Centro è amministrato dal Consiglio Direttivo per la durata di tre anni prorogabili a sei su decisione dell'Assemblea dei Soci opportunamente convocata e assunta a maggioranza semplice dei Soci intervenuti. Le cariche sociali non sono rinnovabili per più di sei anni consecutivi.

Quando uno dei membri eletti del Consiglio Direttivo perde la qualità di Socio, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti; ove non vi siano Consiglieri non eletti dovrà essere appositamente convocata l'Assemblea dei Soci per provvedere alla nomina del nuovo Consigliere.

Il Consiglio Direttivo è costituito da cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci e da tre membri di diritto come previsto nel successivo Art. 9 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vice Presidente e il Tesoriere.

Il Tesoriere redige il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Articolo 7

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno tre Consiglieri e comunque almeno una volta l'anno per deliberare senza limiti in merito all'ordinaria ed alla straordinaria amministrazione del Centro.

Esso procede in particolare alla distribuzione degli incarichi tra i componenti del Consiglio Direttivo e tra gli altri Soci per favorire nel migliore dei modi, in considerazione delle iniziative che il Centro promuove e delle specifiche attitudini dei Soci, l'attività complessiva del Centro.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre sempre la pre-

senza effettiva della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto un verbale scritto che andrà firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Articolo 8

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente ed, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano di età.

Articolo 9

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo:

- a) il Parroco “pro tempore” della Parrocchia di S. Antonio di Marghera;
- b) il moderatore di turno del Consiglio Pastorale Parrocchiale (o altro componente indicato dal Consiglio Pastorale stesso);
- c) il Superiore “pro tempore” della Comunità Francescana.

Titolo V

RAPPRESENTANZA LEGALE

Articolo 10

Il Presidente o in sua assenza il Vice Presidente rappresentano legalmente il Centro, con facoltà, in caso di urgenza e salvo ratifica del Consiglio Direttivo, di agire esercitando i poteri del Consiglio stesso.

Qualora il Presidente perda la qualità di Socio, il Vice Presidente ne assume la funzione fino alla fine del mandato ed il Consiglio elegge un nuovo Vice Presidente fra i suoi membri e nomina un nuovo Consigliere in conformità alle norme previste per la sostituzione dei Consiglieri.

Titolo VI

REVISORI DEI CONTI

Articolo 11

La gestione del Centro è controllata da un Collegio di Revisori dei conti costituito da due membri, eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti dura in carica 3 anni.

I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione sui bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Titolo VII

PATRIMONIO

Articolo 12

Il patrimonio del Centro è costituito dalle quote dei Soci nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e da ogni altra entrata che concorra ad aumentarlo.

In caso di scioglimento del Centro il patrimonio è totalmente devoluto alla Parrocchia di S. Antonio di Marghera.

Lo scioglimento del Centro dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei Soci con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Titolo VIII

ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 13

L'esercizio finanziario chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro il trentuno marzo di ogni anno verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio preventivo dell'anno iniziato ed il conto consuntivo dell'anno precedente, previo esame e parere dei Revisori dei conti.

Titolo IX

DURATA E NORME VARIE

Articolo 14

La durata del Centro è illimitata salvo il caso di scioglimento secondo quanto previsto dall' Art. 12 dello Statuto.

Articolo 15

Il Centro ha diritto di rivalsa contro chiunque provochi danni materiali e/o morali al patrimonio e alla reputazione del Centro stesso.

Articolo 16

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme in materia di associazioni contenute nel Libro I del Codice Civile.

Argomenti trattati

pagina 27

PAGINA	ARGOMENTO
28	AMBIENTE SOCIALE
28	ANZIANI
28	ASTRONOMIA
28	DIRITTI UMANI
28	FILATELIA
29	GEOGRAFIA
29	GIOVANI
29	INFANZIA - FAMIGLIA
30	LA DONNA
30	MOSTRE D'ARTE
31	MOSTRE FOSSILI E MINERALI
31	MOSTRE FOTOGRAFICHE
32	MOSTRE LAVORI FEMMINILI
32	MUSICA
32	POESIA
33	POLITICA
33	PRESENTAZIONE LIBRI
34	RELIGIONE SPIRITUALITA'
35	SALUTE
35	STORIA LOCALE

AMBIENTE - SOCIALE

1986	Giugno	27	20,3	Tavola rotonda. "Le industrie a Porto Marghera: Protezione ambientale e sicurezza per la popolazione" - Partecipanti: P. Miani (resp. PAS della Montedipe), M.Boato (Dir Rivista "Smog e dintorni" Moderatore: V. Santoro (V. Presidente del CFC)
1999	Marzo	4	18	Conferenza: "Marghera, per una migliore qualità della vita" Partecipanti: G. Rivi, G. Bettin.

ANZIANI

1986	Aprile	23	18,30	Tavola rotonda: "Un'età senza limiti: l'anziano oggi" - Partecipanti: M. Peruzza (primario Ospedale G.B. Gistinian), R. Scortegagna (Università di Padova) M.Vianello (Presidente I.R.E. Venezia) Moderatore: M.Roncarati.
------	--------	----	-------	--

ASTRONOMIA

1985	Dicembre	3	20,30	Presentazione del Centro Francescano di Cultura a cura di M. Roncarati, Relazione di F. Demaestri del Circolo Astrofili di Mestre: "La cometa di Halley nella storia" intrattenimenti musicali del "Coro Polifonica Rinascimentale Città di Marghera" diretto da A. Randon.
1998	Febbraio	5	20,30	Conferenza: "Un tuffo nell'universo" Relatore: F. Dal Corso, Presidente del Circolo Astrofili di Mestre
1998	Aprile	2	20,30	Conferenza: "Scienza e società: scenari di fine millennio" Relatore: F. Dal Corso, Presidente del Circolo Astrofili di Mestre
1998	Ottobre	22	21,00	Conferenza di Alberto Mancinelli in collaborazione col Circolo Astrofili: Stella cometa, tra favola ed enigma.

DIRITTI UMANI

2000	Febbraio	24	18,00	Conferenza: "Il diritto della persona disabile - Nuovi percorsi, tecnologie e servizi locali nella comunità europea" Partecipanti: F.Piccolo, S. Marton, F.Corsi e M. Fontanella.
------	----------	----	-------	---

FILATELIA

1985	Dicembre	22	11,00	Mostra filatelica:"La vita di Cristo", Presentazione di Bruno Culatti Zilli del Circolo Filatelico di Mestre.
------	----------	----	-------	---

GEOGRAFIA

1987	Dicembre	2	20,00	Proiezioni: "Amazzonia, polmone verde della Terra" di Luigi Volpato (esploratore-fotografo) - Introduzione di Enzo Luparelli
1995	Marzo	4	17,00	La poesia tra mito e crudeltà - Conferenza con diapositive di Giancarlo Da Lio
1995	Febbraio	11	17,00	Immagini d'acqua nell'arte contemporanea Conferenza con diapositive di Giancarlo Da Lio
1999	Giugno	12	20,30	Proiezione di diapositive su "Torcello, una perla della Laguna" a cura di E. Barasits.
2000	Maggio	12	18,00	Conferenza in collaborazione con il Centro Studi Età Evolutiva di Venezia: " Quali sono i nuovi bisogni dei bambini/e e dei ragazzi/e - Le città vivibili, i servizi che li aiutano e le scuole che gli accolgono" Partecipanti : P.Scalari, L.Chinosi, R.Goattin, M.Marchegiani

GIOVANI

1988	Marzo	4	20,30	Tavola rotonda: "Gli indifesi: ragazzi e giovani a Marghera oggi in una società violenta" - Relatori: Giancarlo Beraldo, don Franco De Pieri, Lucia Scrivanti, Adriano Stefani, Introduzione: M.Roncarati.
------	-------	---	-------	--

INFANZIA - FAMIGLIA

1997	Maggio	8	20,00	La storia che viene: tutela e promozione dell'infanzia Relatrice: Paola Scalari
1998	Maggio	7	20,30	Tavola rotonda: "Una società che accoglie i suoi figli" Relatrici: dr. Laura Nardini, dr Marina Rossi, A.S. Sara Seri, funzionari della Regione Veneto del servizio per lo sviluppo sociale della famiglia e dell'età evolutiva.
2000	Aprile		18,00	Conferenza: "La famiglia diversa: alibi sociale, sofferenza, ribellione culturale?" Partecipanti:
2000	Marzo	30	18,00	Conferenza: "Il bambino e la bambina: il diritto di essere riconosciuti cittadini" Partecipanti:

LA DONNA

1997	Marzo	7	18,00	La donna, profezia del terzo millennio Interventi di Alessandra Cecchetto Coco, Susanna Cohen Cagli Cortese, Margherita Miotto, Maria Scalari.
------	-------	---	-------	--

MOSTRE D'ARTE

1987	Maggio	1	10,00	Mostra d'arte pittorica del Gruppo Artisti di Marghera Illustrazione critica di Mario Stefani. Interventi di M.Stefani, Assessore all'Istruzione e di C.Campa Assessore ai Lavori Pubblici.
1988	Maggio	28	17,30	Mostra d'arte pittorica "Gruppo Artisti di Marghera- 2a Collettiva" Lecture di poesie di Attilio Carminati Intervento di Nereo Laroni (Ass. alla Cultura Comune di Venezia)
1995	Febbraio	18	17,00	Mostra collettiva di Pittura, Scultura e Poesia Introduzione alla lettura delle poesie: Giogia Pollastri.
1996	Ottobre	4	17,00	Mostra di pittura sul "Messaggio d'amore di S. Francesco" Presentazione di G. Mugnone
1997	Febbraio	2	10,00	Mostra di pittura e presentazione di poesie organizzata da G.Tonetto sul tema "Il Carnevale": Presentazione di Gabriella Niero
1997	Aprile	12	18,00	Mostra d'arte pittorica organizzata dal giornalista Mugnone "La stagione dei fiori"
1997	Maggio	17	18,00	Mostra d'arte pittorica, organizzata da C. Buzzo sul tema "Le quattro stagioni: Primavera - Estate"
1997	Giugno	21	18,00	Mostra d'arte pittorica del gruppo Forma e Colore di Mirave organizzata dal Centro Culturale Serenissima in collaborazione col Centro Francescano di Cultura.
1997	Ottobre	3	18,00	Apertura della Mostra d'Arte Pittorica ispirata ai valori francescani Presentazione di Mario Roncarati
1997	Ottobre	18	18,00	Mostra d'arte pittorica, organizzata da C. Buzzo sul tema "Le quattro stagioni: Autunno - Inverno"

1998	Febbraio	13	18,30	Mostra di pittura e poesia "Carnevale 1998" Realizzazione in collaborazione col Centro Artistico Culturale Serenissima.
1998	Marzo	28	18,30	Mostra di pittura di G. Valverde. Personale
1998	Aprile	18	18,00	Mostra d'arte pittorica "Le quattro stagioni: Primavera" a cura di Chiara Buzzo, G. Tonetto e G. Valverde
1998	Ottobre	3	18,30	1° Premio biennale Opera d'arte "Beato fra' Claudio Granzotto" (dal 3 all' 11.10.1998) a cura di Chiara Buzzo, G. Tonetto e G. Valverde.
1998	Ottobre	31	17,30	Mostra d'arte pittorica "Le quattro stagioni: Estate-Autunno" a cura di Chiara Buzzo, G. Tonetto e G. Valverde.
1998	Dicembre	5	17,30	Mostra d'arte di Ewa Siderowicz Tucci sulle favole e presentazione Libro di favole "Chiarastella, Desiderio e l'incantesimo della luna" di Roberta Fabris e Ewa Siderowicz.
1998	Dicembre	26	10,00	14° Concorso Disegno e Pittura per Bambini e Ragazzi organizzato dal Comitato Mamme Serenissima "in collaborazione" col Centro Francescano di Cultura.
1999	Maggio	15	17,30	Mostra di pittura "Le quattro stagioni: il fiorire dei colori". Organizzata da Chiara Buzzo
2000	Aprile	29	17,30	Mostra di pittura "Le quattro stagioni: Primavera" Organizzata da Chiara Buzzo, presentazione di G.Gigli
2000	Ottobre	7	17,00	2° Premio biennale Opera d'arte "Beato fra' Claudio Granzotto" a cura di C.Buzzo, G. Valverde.

***MOSTRE
FOSSILI - MINERALI***

1998	Aprile	18	14,00	Mostra di Fossili e Minerali (dal 18 al 19.04.1998) In collaborazione col Dopolavoro Gruppo Enichem Sezione Mineralogia e Paleontologia.
------	--------	----	-------	--

***MOSTRE
FOTOGRAFICHE***

1999	Novembre	27	16,30	Mostra fotografica Opere del Beato Fra' Claudio Granzotto: "Alla ricerca .. del Volto Santo" Presentazione del dott. Giuseppe Mugnone.
2000	Aprile	8	17,00	Proiezioni in dissolvenza incrociata con due proiettori di diapositive con commento sonoro: "Una stella cadente: Civita di Bagnoregio - VT" a cura di E. Barasits

**MOSTRE
LAVORI - FEMMINILI**

1998	Maggio	2	16,30	Mostra di "Merletti e piccole cose - Lavori ed opere ispirate al genio femminile" (dal 02.05 al 10.05.1998) a cura di Gianna
------	--------	---	-------	--

MUSICA

1986	Febbraio	26	20,30	Conferenza: "Dai Beatles ai Duran-Duran" - Breve storia della musica che piace ai giovani: origini, analisi, commenti, con proiezioni di interessanti videocassette. Relatore: Massimo Bianchini (dis-jockey) Partecipanti: Fabrizia Sanna (Assessore alla Cultura della Provincia)
1988	Novembre	30	20,30	Bar e Musica: "Quelli del vapore" - Relatori: Liliana Boranga, Elisio Trevisan (giornalisti del Gazzettino) Cantautore: Massimo Busetto. Introduzione V. Santoro.
1995	Marzo	10	20,00	Concerto d'arpa di Francesca Tondelli - Musiche di Hendel, Pescetti, Glinka, Faurè e Hasselmanns.
1995	Aprile	11	20,00	Concerto duo chitarra e flauto di Alfonso Baschiera e Andrea Danise - Musiche di Sauguet, Bettinelli, Denisow, Carulli e Giuliani.
1995	Maggio	4	20,00	Concerto duo fisarmonica-saxofono clarinetto di Sebastiano Zorza e Angelo di Giorgio - Musiche di Subiski, Scarlatti, Bach, Chenderev, Haendel, Torres Gonzales, Danèels e Velebny.
1998	Dicembre	20	16,00	Concerto di Natale: dialogo corale e letterario sul tema LA GIOIA DELL'ATTESA Cori e complessi vocali diretti da N. Ardolino, P. Cammozzo, L. Bertuzzo.
1999	Marzo	22	16,30	Concerto corale e musicale in Chiesa organizzato da N. Ardolino.

POESIA

1996	Ottobre	5	20,00	Premiazione 1° Concorso Nazionale di Poesia Francese
------	---------	---	-------	--

1997	Gennaio	23	18,00	Presentazione del volume di poesie "Dopo settembre" di Rosanna Perozzo - Relatori: l' autrice e Giorgia Pollastri
1997	Aprile	5	10,00	Presentazione (conferenza stampa) del 2° Concorso Nazionale di Poesia - Francescana e della Mostra d' Arte Pittorica ispirata ai valori francescani; presentazione nuova pubblicazione di A.Cuk di un diario di p. Tito.
1997	Ottobre	4	20,00	Premiazione del 2° Concorso Nazionale di Poesia Francescana Interventi di M. Roncarati, Antonio Ciceri, Gianfranco Bettin; Intermezzi coro Harmonia di N.Ardolino - Letture di G. Moi e C.
1999	Ottobre	1	17,00	Concorso Nazionale di Poesia Francescana. Giuria: fr. Ciceri, fr. D.Diamante, A. Cuk, G. Gimma, M. Roncarati Intrattenimenti musicali del Complesso dei Flauti di S.Marco; letture della Compagnia teatrale "La Platea".

POLITICA

1988	Giugno	27	20,45	Conferenza: "Una cultura per la vita" Relatore: On. Tina Anselmi - Introduzione: M. Roncarati, V. Santoro.
1996	Ottobre	7	18,00	Costruire la città solidale Relatori: Gianfranco Bettin e Mario Roncarati; Moderatore: mons. Silvio Zardon
1998	Marzo	5	20,30	Conferenza: " ...Il villaggio globale" Relatore: Dott. Enzo Luparelli, già Direttore RAI di Venezia
1999	Febbraio	4	18,00	Tavola rotonda: "La democrazia ... ovvero dell' indispensabilità della opposizione" Partecipanti: C. Campa, M. Pizzigati, G. Rocelli, L.Zanella.

PRESENTAZIONE LIBRI

1995	Marzo	25	17,00	Incontro con l'autrice del libro "La fucina degli dei", Lidia Are Caverni Presentazione di Andreina Corso, Letture di Gianni Moi.
1997	Maggio	22	18,00	Presentazione del volume "Canto di fragilità" di Alessandro Cuk Relatori: A. Cuk, Cesare Campa, Gianfranco Rocelli
1997	Ottobre	2	17,00	50° DAL TRATTATO DI PACE Interventi di M. Roncarati, Tullio Vallery, Luigi Tomaz Presentazione del volume "Dal silenzio delle Pietre" della colonna "Atmosfere istriane e dalmate" - intervverrà l'autrice Irma Sandri Ubizzo; letture di Gianni Moi.

**RELIGIONE
SPIRITUALITA'**

1987	Febbraio	3	20,30	Conferenza: "Il dopo Assisi: Ecumenismo e pace" - relatore: Mons. Luigi Satori, teologo, membro del Segretariato CEI per l'Ecumenismo.
1987	Febbraio	5	20,30	Conferenza: "Testimonianze ecumeniche" Interventi di: Roch Frithjof (Comunità Evangelico Luterana), Lidia Giorgi (Chiesa Evangelica Battista, Enzo Piccolo (Diocesi veneziana)
1987	Ottobre	21	20,30	Conferenza: "Maria, Madre di Gesù di Nazareth oggi, nel nostro tempo" - Relatore: P. David Maria Tutoldo
1988	Giugno	2	20,30	Tavola rotonda: "Francescani a Marghera - Storia di una chiesa" - Relatori: Padre Luigi Moro o.f.m., Enzo Luparelli (già Dir. RAI Venezia); introduzione di M. Roncarati.
1989	Gennaio	26	20,30	Testimonianza su Albino Luciani, uomo prete pastore - Relatore: comm. Camillo Bassotto Introduzione: Mario Roncarati
1995	Gennaio	29	20,00	La professione de fede cristiana-Credere in Dio - Relatore don Roberto Laurita
1995	Febbraio	2	20,00	La professione de fede cristiana-Il volto del Padre Relatore don Giorgio Scatto
1995	Febbraio	9	20,00	La professione de fede cristiana-Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre Relatore don Natalino Bonazza
1995	Febbraio	16	20,00	La professione de fede cristiana-Credo nello Spirito Santo Relatore don Natalino Bonazza.
1995	Marzo	24	20,00	Le origine del francescanesimo nel Veneto Relatore: prof. Antonio Rigon
1995	Aprile	27	20,00	La figura francescana di S. Antonio Relatore: Verginio Gamboso
1997	Ottobre	9	18,30	Riflessione ANNO DOMINI 2000 Relatore: mons. Mario Senigaglia
1998	Gennaio	15	20,30	Conferenza: "Il figlio del falegname" - Cristo uomo: Testimonianze, personalità, stile di vita Relatori: Roberto Giraldo, Teologo - Paolo Fusco, giornalista in collaborazione con altri 5 centri culturali della Diocesi della terraferma veneziana
1999	Aprile	15	18,00	Riflessione in preparazione del Giubileo: "Anno Domini 2000 - Un popolo adorante in preghiera davanti al Padre" - Relatore: Mons. Meneguolo.
2000	Novembre	15 22	20,45 20,45	Conferenza: "Il testimone silenzioso - Approfondimenti sulla Sacra Sindone" a cura di A. Chiavegatto
2001	Marzo	3	20,45	Forum "Bibbia e Scienza" con proiezione del film "Galileo" di L. Cavani e con interventi del prof. Giovanni Comelli, fisico dell'Università di Padova e prof. Teclè Vetralli, teologo biblista Istituto Studi Ecumenici Venezia, presso il teatro "Aurora" di Marghera, nell'ambito della settimana biblica.

2001 Marzo 7 18,00 Forum "Torah, Bibbia, Corano: quale relazione?" con interventi di: dr. Mario Scialoja, Presidente Lega Mondiale Mussulmana, prof. Sergio Tagliacozzo, Comunità ebraica di Venezia, prof. Natalino Bonazza, Teologo Patriarcato di Venezia, moderatore prof. Giuseppe Gioisis, filosofo Università di Venezia, presso iul teatro "Aurora" di Marghera, nell'ambito della settimana biblica.

SALUTE

1986 Gennaio 28 20,30 Tavola rotonda: "Una nuova solidarietà: il trapianto di organi" - Partecipanti: Vito Persichina (chirurgo), Cesare Gardellin (presidente AIDO Mestre) , padre Francesco Ruffato (moralista) e Enzo Luparelli (moderatore)

1987 Marzo 25 20,30 Conferenza: "AIDS: solo un problema medico?" Introduzione di M. Roncarati; Relatore: Ubaldo Lonardi, medico legale.

1987 Dicembre 14 20,30 Tavola rotonda: "Ippoterapia: nuova tecnica per la riabilitazione" Relatori: Elisabetta Negroni, Claudio Rigo e Valeria Valentini, introduzione di M.Roncarati.

1988 Febbraio 3 20,30 Tavola rotonda: "Case di riposo: problemi, difficoltà, conflitti" Relatori: Luciano Caprioglio, Ezio Oliboni, Mario Roncarati - moderatore, V.Santoro.

1997 Gennaio 16 18,00 Eutanasia - Il dolce morire: l'uomo di fronte alla morte Relatori: Giuliano Buscagnin, padre Giancarlo Manzoni

STORIA LOCALE

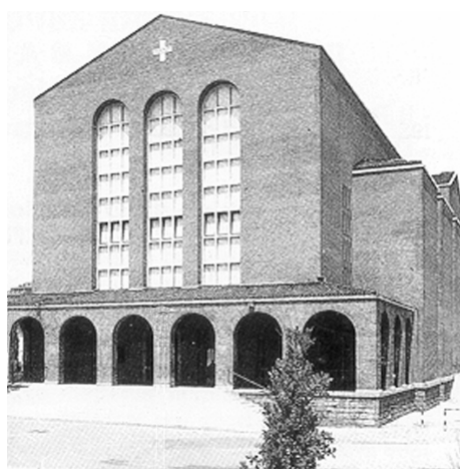
1988 Maggio 3 20,30 Tavola rotonda: "Marghera, indietro tutta! - Viaggio nel nostro passato" - Realtori: Sergio Barizza (Dir. Archivio storico Comune di Venezia), Sandra Sambo (Funzionario Archivio di Stato di Venezia); introduzione: V.Santoro.

1988 Novembre 9 20,30 Conferenza: "Il territorio dell'attuale Marghera - Storia di diverse realtà" Relatrice: Sandra Sambo - Introduzione: M. Roncarati.

1994 Maggio 19 17,00 "Marghera, quale cultura", coordinatore Giancarlo Da Lio - Interventi di: V. Baroni, G. Gimma, E. Luparelli, A. Randon, M. Roncarati

1996 Gennaio 12 20,00 "A piedi nudi ...per le vie di Marghera" - Alle origini della presenza dei frati minori - Relatori: p. Giambattista Bettini, p. Giambattista Grassato, E.Luparelli; moderatore: M. Roncarati.

1996 Dicembre 19 18,00 "I francescani a Marghera - 70 anni di presenza" di Alessandro Cuk Relatori: Gianfranco Bettin, p. Leone Rosato, Lorenzo Lugato, M. Roncarati.



Centro Franciscano di Cultura
Via p. E.Gelain, 1
30175 Marghera Venezia
Tel. 041920690 Fax: 041924136